

Pavia 29 Aprile 1867

Egregio Collega

Ho ricevuto la gratissima sua del
19 corrente, insieme alle preziose notizie bibliogra-
fiche sulla flora veneta. Per poi mi giunse il
pacco di piante trivigiane che ella mi preannun-
ciava. E' una cortesia di cui de' sono obbligatissimo,
e che spero in qualche momento di agio di poterle
ricambiare con qualche esemplare di rarità del
lago maggiore, dove pago le vacanze, e dei suoi
vicini colli transpadani. Del Saukareum strictum
in special modo la ringrazio; la farò innestare
senza fallo nel nostro manuale; e in questo modo
figurerà uro per la prima volta nella flora italia-
na (insieme l'intento al suo scopritore).

Del resto, se non fosse che l'impresa è già incomin-
ciata e avviata, e mi urta troppo il recedere da un
proposito troppo a lungo incubato, farei un calico
al manuale in discorso; come lo vorrei dare di uero
al librajo che se n'è aggiunta la stampa. E' un

apino tale che non capisce un'acca nemmeno de propri
interessi! Da tre mesi ha in mano le felci e le gramini
naee, e non e' riuscito a stamparne neppure una
sillaba; nemmeno a formulare una scheda d'apposizio-
ne, da unire al programma che mi permette di
unirle a questa mia! de agguirio che se lo avessi
saputo avrei anichiato l'impresa a mio conto piuttosto
che vedere in mano a un fanghero simile!

Se Ella persiste nell'intenzione di entrare come
socio effettivo nella nostra Societa di Scienze natu-
rali, me ne priva una parola d'arpenso entro la
prima quindicina di Maggio; e cosi colla punta
della fine del prossimo mese Ella puo' proporre
ed accettare senza fallo.

Ho esaminato attentamente gli esemplari
di *Chrestanthus horticola* da lei gentilmente favo-
ritomi. Esso fa parte d'un gruppo molto naturale
di specie di questo genere dove stanno la *Ch. lent-*
gera

Ch. frigida^{ch}; mentre la Ch. odora l'accoppia molto bene colla Ch. multifida, e probabilmente con molte altre che io non conosco. Io non intendo entrare in studiⁱ dettagliati in proposito, ma attendo impazientemente il lavoro del Chiarissimo Prof. Desvignani che mi illumini in proposito.

Il Chiarissimo Prof. De-Notarij di Genova mi scrive aver pubblicato testè un lavoro sulle Desmidiacee della Valle Intra (lago maggiore) che gli costò una ingente spesa per l'acquisto di opere corrispondenti relative a questo ramo di studi. Ella farà opera di gentile solidarietà se potrà procurarne l'acquisto a cotesta biblioteca universitaria; in caso che de ripara ne potrà scrivere a me od a' De-Notarij stesso -

Aggradirò i miei cordiali saluti e ringraziamenti, e mi rida.

Il suo Devot^{mo} collega
G. Gibelli.

Brignoli a Brunnentopp. Fascicul. pl. rar. Forojulens.
Terbini (?) 1816. 4°.

Moretti, notizia sopra diverse piante la aggiungerò
alla flora vicentina (nel giorn. di fisica. VIII. 1813
- Continuaz. nel 1820. - Trovavi anche a pag. 239
vol. 1° delle sue memorie ed osservazioni intorno a
diversi oggetti di Pavia. Pizzoni. 1820 - h' deposto
anche il volume isolato.

Arduino Pro Annimadversionum botan. specimen.
Padavi: 1759. 4° - Specimen alterum, Venetijs
1763, 4° (Cesati non possiede che il 2°).

Sternberg (C^{te} di) Botanische Aufflüge in die
Rhaethischen Alpen (In Hoppe's) Taschenbuch.
1804. p. 65 - 136.

Colsoni Viaggi al Mte Baldo e Lago di Garda:
i suoi predecessori Pona, Calceolaris, Gita.

Turra dei vegetabili del Mte Baldo / giornale
d'Italia del 1794, senza luogo di stampa - p. 117.
120 - 128 - 136 - 144 - 152. Non è un semplice
rovero, ma vi hanno spaz. diagnostiche, notarelle,
per le vedute nuove.

Sanfosi (In un censo di piante brevisime e Marti-
vane e parla anche di alcune seronei - Compare
nel Poligrafo giornale che si stampava allora
nel 183.....).